

REPUBBLICA ITALIANA

La Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana
nella Camera di Consiglio del 26 gennaio 2005.

* * * * *

Visti i decreti legislativi 6 maggio 1948, n. 655 e 18 giugno 1999, n. 200;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche concernente disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni Riunite nell'adunanza del 16 giugno 2000, e successive modifiche;

Vista la deliberazione 41/Contr/PRG in data 21/22.10.2004 delle Sezioni Riunite di questa Corte in sede di controllo recante il "programma del controllo sulla gestione" per l'anno 2005;

Vista l'ordinanza presidenziale n. 1/A.S.C./2005 in data 14 gennaio 2005 con la quale la Sezione di controllo per la Regione siciliana è stata convocata, in Camera di Consiglio, per il giorno 26 gennaio 2005 per la "definizione dei programmi e dei criteri di riferimento del controllo successivo sulla gestione del bilancio e del patrimonio della Regione siciliana e delle amministrazioni pubbliche statali e locali per l'anno 2005";

Udito il relatore, Consigliere dott. Maurizio GRAFFEO

D E L I B E R A

di approvare, in conformità all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, come sostituito dall'art. 2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200, l'allegato

programma di controllo successivo sulla gestione del bilancio e del patrimonio della Regione siciliana e delle amministrazioni pubbliche statali e locali, nonché sulle gestioni fuori bilancio e sui fondi di provenienza comunitaria, da esercitare da parte della Sezione nel corso dell'anno 2005.

O R D I N A

che, a cura del Servizio di supporto della Sezione, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente dell'Assemblea regionale siciliana, al Presidente della Regione e, anche per la diffusione presso gli enti locali, all'A.N.C.I. Sicilia ed all'U.P.S..

IL RELATORE
(Maurizio Graffeo)

IL PRESIDENTE
(Giuseppe Petrocelli)

Depositata in segreteria il 28 gennaio 2005
Il Direttore della segreteria
(Dott.ssa Laura Suriano)



CORTE DEI CONTI
SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA
PROGRAMMA DI CONTROLLO SUCCESSIVO SULLA GESTIONE
PER L'ANNO 2005

PREMESSE

La Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, come sostituito dall'art. 2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200, definisce annualmente i programmi di controllo successivo sulla gestione, nonché i relativi criteri di riferimento.

Tale attività di programmazione ha per oggetto gli ambiti sui quali, ai sensi dell'anzidetto decreto legislativo n. 200/1999, si esercita il controllo successivo: la gestione del bilancio e del patrimonio della Regione siciliana, nonché delle amministrazioni pubbliche statali e locali aventi sede nella regione.

La programmazione delle attività di controllo della Sezione deve preliminarmente tener conto del "quadro di riferimento programmatico, anche pluriennale, ... dei controlli sulla gestione e i relativi indirizzi di coordinamento e criteri metodologici di massima" che le Sezioni riunite (centrali) in sede di controllo sono chiamate a definire annualmente secondo l'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni.

Per quanto riguarda, in particolare, l'anno 2005, si è fatto riferimento al programma generale del controllo sulla gestione approvato con deliberazione delle Sezioni riunite n. 41/Contr/PRG del 21/22.10.2004.

E', infine, riservata alla autonoma sfera decisionale e programmatica della Sezione l'individuazione di altri specifici controlli concernenti fenomeni gestori rientranti nelle proprie attribuzioni.

Oltre alle indagini di controllo successivo sulla gestione in senso stretto, occorre poi programmare le attività connesse alla verifica del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2004 che rientrano tra le funzioni espressamente riconfermate in capo alla Sezione di controllo dall'art. 2, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655 come sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200.

IL PROGRAMMA DI CONTROLLO

Ciò premesso ed in relazione ai vari ambiti innanzi individuati, il programma di lavoro per l'anno 2005, previa analisi di fattibilità che tiene conto dell'attuale situazione del personale di magistratura ed amministrativo addetto al controllo sulla gestione, viene definito secondo la seguente articolazione:

1. REGIONE SICILIANA

1.1. Indagine sull'attività di recupero, fruizione e/o dismissione del patrimonio e del demanio regionali (estensione al 2004 dell'indagine già programmata con deliberazione n. 14/2003);

1.2. Indagine sull'attività dell'Ufficio speciale per la cooperazione decentrata allo sviluppo ed alla solidarietà internazionale;

1.3. Indagine in materia di frodi ed irregolarità nell'utilizzazione dei finanziamenti del Fondo di sviluppo regionale (FESR) – in collaborazione con la Sezione affari comunitari.

2. ENTI LOCALI

2.1. – Monitoraggio della gestione degli enti locali

Relativamente ai Comuni ed alle Province, la Sezione intende avviare nel 2005 un monitoraggio della loro gestione economico-finanziaria, del funzionamento dei relativi controlli interni e del rispetto di taluni adempimenti posti da recenti interventi legislativi. Detto monitoraggio è finalizzato ad individuare i singoli

enti da sottoporre successivamente a specifiche ed approfondite indagini di controllo aventi ad oggetto:

- studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei (art. 1, comma 9, del decreto-legge n. 168 del 2004 ed artt. 11 e 42 della legge n. 311 del 2004);
- controlli di gestione.

Il monitoraggio consisterà:

- a) nell'invio a tutti i comuni e le province regionali di un questionario al fine di acquisire informazioni, dati e notizie relativamente:
 - al rispetto del patto di stabilità interno (nazionale e regionale – art. 24 della legge regionale n. 4 del 2003 e successive modificazioni);
 - alla presenza di situazioni di deficit strutturale;
 - alla sussistenza ed entità di debiti fuori bilancio;
 - all'ammontare dei residui attivi e passivi;
 - agli indici di autonomia finanziaria e tributaria;
 - all'attivazione della contabilità economica;
 - all'attivazione ed al funzionamento dei controlli interni;
 - agli acquisti CONSIP ed alle trattative private (art. 1, comma 4, del d.l. n. 168 del 2004 ed art. 42 della legge regionale n. 17 del 2004);
 - alle assunzioni di personale a tempo indeterminato e determinato effettuate;
 - agli incarichi di studio e consulenza conferiti.
- b) con apposita successiva deliberazione di questa Sezione ed in relazione alle risposte fornite al questionario, nonché alle notizie che si trarranno dai referti del controllo di gestione ex art. 198 del TUEL, sarà individuato il campione di enti che, presentando indici di criticità, saranno sottoposti ad approfonditi controlli.
- c) Le indagini su tale campione di enti locali si concluderà con una o più relazioni (per aree tematiche) attraverso le quali si riferirà circa l'esito dei controlli effettuati.

2.2. Analisi delle risorse destinate alla contrattazione decentrata per il personale dirigenziale e delle modalità di utilizzo delle stesse. Si prenderanno in considerazione i comuni dell'Isola con popolazione superiore a 40.000 abitanti non oggetto, al momento dell'avvio dell'istruttoria, di altre indagini da parte della Sezione nel corrente anno ed in quello precedente.

2.3. Analisi dell'attività svolta dai revisori dei conti presso i Comuni e le Province. L'indagine, che si concluderà con una o più relazioni, riguarderà tre Province regionali (Catania, Messina e Ragusa) e tre Comuni (Palermo, Enna e Trapani) individuati a seguito di sorteggio.

3. ALTRI ENTI PUBBLICI

3.1. Indagine sui crediti delle Aziende Unità Sanitarie Locali – (estensione al 2004 dell'indagine già programmata per gli anni 2002-2003 con deliberazione n. 14/2003);

3.2. Indagine sulla gestione finanziaria dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente per gli esercizi 2003 e 2004;

3.3. Controllo consuntivo della gestione finanziaria dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale della Regione Sicilia (ai sensi del combinato disposto degli artt. 46, comma 11, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e 25, comma 7, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni);

4. VERIFICA DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE SICILIANA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2004

Fermi restando i riscontri che vengono effettuati dalla Corte sulle contabilità dei pagamenti e su quelle delle entrate, la verifica del rendiconto generale della Regione siciliana e dell'Azienda delle foreste demaniali per l'esercizio finanziario 2004 sarà attuata sulla base delle "Procedure di campionamento" approvate con deliberazione di questa Sezione n. 9 del 2004 ed adottate in via sperimentale (relazione approvata con deliberazione n. 14 del 2004) limitatamente alle spese impegnate nel 2003 dal Dipartimento regionale dei

trasporti. Per l'esercizio 2004 le anzidette tecniche di controllo a campione saranno estese alle spese impegnate e pagate da parte di tutti i centri di responsabilità amministrativa regionali, alle entrate "proprie" accertate, riscosse e versate dall'Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione, nonché ai beni immobili ubicati nella provincia di Palermo contabilizzati nel conto del patrimonio. Tali verifiche saranno mirate ad accertare l'affidabilità ed attendibilità del consuntivo 2004, comprensivo del conto del bilancio e di quello del patrimonio, nonché la conformità a legge e la regolarità delle procedure contabili sottostanti.

Entro il primo quadrimestre del 2005, infine, saranno completate le seguenti indagini già ricomprese nel programma di controllo per il 2004:

- A. Indagine sull'attività del Corpo forestale regionale – anni 2002-2003;
- B. Indagine in tema di trasporti pubblici locali;
- C. Analisi dell'attività svolta dai revisori dei conti presso i Comuni e le Province;
- D. Indagine sull'applicazione da parte degli Uffici Territoriali di Governo delle sanzioni amministrative in materia di illeciti depenalizzati a seguito di violazioni non connesse alla circolazione dei veicoli;
- E. Analisi delle risorse destinate alla contrattazione decentrata per il personale non dirigenziale e delle modalità di utilizzo delle stesse;
- F. Indagine in materia di edilizia residenziale pubblica.

Con apposito successivo provvedimento il Presidente provvederà ad assegnare la responsabilità delle indagini ai singoli magistrati della Sezione.

- CRITERI METODOLOGICI

Per ciascuna delle indagini programmate, saranno adottate metodologie di analisi e verifica conformi a quelle approvate dalle Sezioni riunite con la citata deliberazione n. 41/Contr/PRG del 21/22.10.2004.

IL RELATORE
(Maurizio Graffeo)

IL PRESIDENTE
(Giuseppe Petrocelli)